

Carte tecniche e speciali dai rilevamenti fotogrammetrici catastali in Italia

A tutto il 1952 l'Amministrazione del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali (Ministero delle Finanze), ha ultimato od in corso i rilievi fotogrammetrici su circa 1.000.000 di ettari.

La rappresentazione è normalmente alla scala di 1:2.000, con curve di livello di 2 metri d'equidistanza; in questa scala sono costruiti circa 10.000 fogli, delle dimensioni di circa cm. 70 x 100. La città e le zone di maggiore interesse sono sviluppate alle scale di 1:1.000 ed 1:500, con dettagli altimetrici più completi e quote.

Dal 1948 ad oggi l'Amministrazione del Catasto ha sperimentato con successo la trasformazione delle mappe catastali in fogli della «Carta Tecnica d'Italia» in scala 1:2.000, con curve di livello di m. 2 d'equidistanza e dettaglio topografico completo.

Si è dapprima trasformata da proiezione, dal sistema a molti centri di Cassini-Soldner impiegato per il Catasto a quello unico di Gauss-Boaga, su fusi di 6° con origine Greenwich.

Si è quindi stabilito un perfetto collegamento con la cartografia dall'1:100.000 all'1:25.000 dell'Istituto Geografico Militare, dividendo la tavoletta all'1:25.000 in porzioni rettangole sottomultiple, ognuna delle quali è compresa comodamente nel foglio catastale (m. 1 x 9,75 ÷) alla scala di 1:2.000.

Si è successivamente trasportato il dettaglio planimetrico ed altimetrico rilevato per il Catasto nei nuovi fogli della Carta Tecnica d'Italia, abolendo tutto ciò che è soltanto catastale ed introducendo un minuto dettaglio topografico, quale la larghezza effettiva di carreggiata delle strade, gli estremi, la pendenza e la lunghezza delle relative livellette, le linee elettriche, telegrafiche e telefoniche, ecc.

Le nuove carte, ove il Catasto è del tutto scomparso, si sono ottenute con un lavoro di campagna ed una spesa minime, hanno riscosso vivo consenso e si stanno ora redigendo per varie zone di alto interesse urbanistico.

Con analogo criterio, utilizzando gli elementi geologici, pedologici, idrologici e delle colture raccolti durante i lavori di stima catastale delle zone cartografate, è stato possibile redigere, attraverso gli elementi forniti dalla restituzione, l'esame dei fotogrammi originali e l'introduzione di poche linee accertate sul posto quasi sempre a vista, le carte geologiche, pedologiche, idrologiche e delle colture di alcune zone, alle scale di 1:25.000, su riduzioni in grande formato di rilievi catastali appositamente predisposti dall'Istituto Geografico Militare Italiano.

Anche tali elaborati sono attualmente oggetto di molta attenzione da parte dei competenti italiani.

July 15th. 1952 - Florence.